

Covid e turisti, allarme in Liguria: “Aumentare la capienza sui treni o in estate sarà il caos”

di **Fabio Canessa**

13 Aprile 2021 - 16:46



Genova. Aumentare la capienza dei treni che portano i turisti in Liguria oppure “**la prossima estate scoppierà il caos**”. A lanciare l’allarme è l’assessore regionale a Turismo e Trasporti, **Gianni Berrino**, pronto a scrivere ai rispettivi ministeri per chiedere un aggiornamento delle misure anti-Covid a bordo dei convogli che raggiungono le riviere.

“Ho scritto alla commissione Trasporti perché **sui treni usati dai turisti ci sia l’ampliamento della possibilità di carico**, altrimenti rischiamo che i turisti non riescano ad arrivare e il caos nelle stazioni di arrivo e partenza”, ha detto oggi Berrino in Consiglio regionale rispondendo a un’interrogazione del consigliere Pd **Armando Sanna** sulla sanificazione a bordo dei mezzi.

Il problema riguarderebbe le linee **Milano-Genova-La Spezia, Milano-Genova-Ventimiglia, Torino-Savona e Torino-Genova**, quelle più utilizzate da chi abita nelle regioni vicine per raggiungere le località balneari. “Con la capienza al 50% non riusciremo a portare tutti i turisti che vorranno andare in ferie o anche solo passare un weekend al mare - rimarca Berrino - L’Italia è l’unico Paese che ha previsto questa limitazione sul trasporto pubblico con notevoli problemi di utilizzo. Mi aspetto un grande caos non appena riprenderà il flusso turistico”.

Raddoppiare il numero di treni in circolazione non si può perché “non ci sono abbastanza risorse”, è il mantra che ripete la Regione. Eppure alcuni slot liberi ci sarebbero: “Avevamo già scritto al ministero per chiedere almeno il **ripristino di alcuni Intercity**, anche a fronte della cancellazione dei **Thello**, ma non abbiamo ricevuto risposta

e anzi, pare che nemmeno con l'orario estivo verranno recuperati.

Un braccio di ferro che va avanti da mesi, da quando la Regione Liguria aveva chiesto alla ministra De Micheli treni supplementari per far fronte all'emergenza viabilità, argomento che oggi è tornato prepotentemente d'attualità. "Per noi è un problema importantissimo: o cambiano i protocolli sulla capienza o si trova il modo di aumentare lo spazio a disposizione. Se non sarà così non riusciremo ad affrontare la stagione", conclude Berrino.